

Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2019, n. 44-8769

**Approvazione delle specifiche disposizioni, ai sensi della LR 56/1977, articolo 14, comma 3 quinquies, per la dematerializzazione degli strumenti urbanistici e delle disposizioni sulla relativa erogazione di finanziamenti, ai sensi della l.r. 24/1996, per le varianti di adeguamento obbligatorio alla normativa nazionale e regionale.**

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 “Tutela ed uso del suolo”, in attuazione del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”, prevede, all'articolo 14, comma 3 quinquies, che con proprio provvedimento la Giunta regionale detti specifiche disposizioni relative alla redazione degli elaborati del PRG e delle varianti, nonché le disposizioni volte a perseguire l'uniformità e l'informatizzazione degli elaborati medesimi.
- il DPGR 23 gennaio 2017 n. 1/R Regolamento regionale recante: "Disciplina della conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'articolo 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo) e del ruolo e delle funzioni del rappresentante regionale", all'articolo 5 (Modalità di convocazione della conferenza) prescrive la consegna della convocazione della conferenza e della documentazione tecnica e amministrativa degli strumenti urbanistici e relative varianti in formato digitale pdf/A firmato digitalmente.
- in particolare il Regolamento dispone che, nelle more della predisposizione di specifiche disposizioni relative alla redazione degli elaborati dello strumento urbanistico e sue varianti di cui all'articolo 14, c. 3 quinquies della l.r. 56/1977, contestualmente devono essere trasmessi gli elementi geografici vettoriali utilizzati per la generazione degli elaborati cartografici di cui sopra, in formato shapefile georiferiti nel sistema di riferimento WGS84/UTM32N, con la relativa attestazione di conformità.

Dato atto che, in attuazione del richiamato articolo 14 della l.r. 56/1977, con Determinazione del Direttore della Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriale ed Edilizia, n. 50 del 10 febbraio 2014 è stato costituito il gruppo di lavoro intersettoriale interno alla Direzione denominato “Urbanistica senza carta – USC”, confermato con determinazione del Direttore della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio n. 566 del 21 dicembre 2015, con il compito di attuare la normalizzazione e dematerializzazione degli strumenti urbanistici mediante:

- la normalizzazione di logiche, linguaggi, simbologie e strutture dati con cui vengono redatti gli strumenti di pianificazione;
- la definizione di specifiche tecniche per la redazione informatica con strumenti GIS degli strumenti urbanistici;
- la promozione dell'interoperabilità delle banche dati urbanistiche territoriali in applicazione dell'articolo 3, c.3 della l.r. 56/1977.

Dato atto, inoltre, che i documenti finali prodotti dal Gruppo di Lavoro sono stati illustrati in specifici seminari organizzati dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio e pubblicati sul sito istituzionale a far data da maggio 2018 per raccogliere le eventuali osservazioni da parte dei diretti interessati, tra cui le amministrazioni comunali e gli ordini professionali.

Ritenuto di adottare, per le finalità di cui all'articolo 14, c. 3 quinquies della l.r. 56/1977, i documenti “USC” prodotti dal gruppo di lavoro, allegati alla presente deliberazione a farne parte integrale e sostanziale, al fine di consentire l'utilizzo delle indicazioni per l'informatizzazione degli strumenti urbanistici in essi contenute:

- USC Fascicolo 1 - Componenti normalizzate
- USC Fascicolo 2 - Elaborati di consegna
- USC Fascicolo 3 - Catalogo della Banca dati Urbanistica - Specifiche informatiche.

Ritenuto, pertanto, di adottare le indicazioni e le specifiche in essi contenute quale standard regionale per la redazione delle varianti estese all'intero territorio del Comune o Unione di Comuni nonché per "il trasferimento di elaborati urbanistici su sistemi informatizzati, senza apportarvi modifiche" ai sensi dell'articolo 17, c.12, lett. h della l.r.56/1977, e, a discrezione del Comune o dell'Unione di Comuni, per la redazione delle varianti che a vario titolo intende predisporre, al fine di contribuire alla formazione della banca dati urbanistica regionale in applicazione dell'articolo 3, c. 3 della l.r. 56/1977.

Premesso, inoltre, che:

la legge regionale 30 aprile 1996 n. 24, recante norme in materia di "Sostegno finanziario ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica", prevede all'articolo 1, comma 1, l'assegnazione di contributi in conto capitale ai Comuni o alle Unioni di Comuni obbligati alla redazione di varianti agli strumenti urbanistici, rese necessarie dall'approvazione di specifici piani, progetti o provvedimenti regionali ovvero da urgenti motivazioni conseguenti a calamità naturali;

l'articolo 3, comma 4, lettera c della suddetta l.r. 24/1996, sancisce che la domanda di finanziamento sia corredata da "dettagliati preventivi di spesa, e dalle relative convenzioni, se stipulate, per la redazione delle varianti di cui all'articolo 1 della stessa legge, comprensivi degli oneri per le consulenze e le indagini preliminari";

nell'ambito degli oneri previsti per le consulenze e le indagini preliminari, sono stati compresi e ammessi a finanziamento ex l.r. 24/1996 gli studi relativi alla "cartografia elaborata su supporto digitale" con Comunicato dell'Assessore pubblicato sul B.U. n. 49 del 7.12.2011.

Dato atto che:

- i Comuni o le Unioni di Comuni, in occasione di redazione di varianti generali e strutturali, devono adeguarsi alle prescrizioni del Regolamento 1/R/2017, e pertanto predisporre gli elaborati cartografici digitali secondo le indicazioni in esso contenute;

- negli anni è stata favorita la dematerializzazione degli strumenti urbanistici, prevedendo il finanziamento degli studi relativi alla trasposizione digitale della cartografia di piano.

Ritenuto che le indicazioni e le specifiche "USC", allegate alla presente deliberazione, sostituiscono le modalità con cui predisporre gli studi previsti dal sopraccitato Comunicato.

Ritenuto pertanto di stabilire che i Comuni o le Unioni di Comuni, che accedono ai finanziamenti ex l.r. 24/1996 per predisporre gli strumenti urbanistici e loro varianti estese all'intero territorio:

- a far data dall'esercizio finanziario 2019, possono utilizzare le indicazioni e le specifiche contenute nei documenti "USC" e per tale finalità possono inoltre richiedere l'apposito finanziamento ai sensi della l.r. 24/1996 con gli stessi criteri e modalità ivi previste, destinato agli studi relativi alla trasposizione digitale della cartografia di piano;

- a far data dall'esercizio finanziario 2021, devono predisporre gli strumenti urbanistici e loro varianti secondo le indicazioni e le specifiche contenute nei documenti "USC" e possono inoltre richiedere l'apposito finanziamento, destinato agli studi relativi alla trasposizione digitale della cartografia di piano, nel rispetto dei criteri e delle modalità previste dalla l.r. 24/1996.

Ritenuto inoltre di stabilire che, a far data dall'anno solare 2022, tutti i nuovi strumenti urbanistici, le varianti generali, nonché le varianti strutturali di mero adeguamento al PAI estese all'intero territorio, indipendentemente dai finanziamenti di cui alla l.r. 24/1996, devono essere redatti conformemente alle indicazioni e specifiche contenute nei documenti "USC" e al Regolamento 1/R/2017.

Acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, espresso nella seduta del 25 marzo 2019.

Ritenuto, infine, di demandare alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, i successivi aggiornamenti di natura prettamente tecnica delle indicazioni e specifiche contenute nei documenti "USC" mediante determinazione dirigenziale, la cui efficacia ha decorrenza dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Vista:

- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 “Tutela ed uso del suolo”;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”
- il Regolamento regionale 1/R/2017 "Disciplina della conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'articolo 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo) e del ruolo e delle funzioni del rappresentante regionale”;
- la legge regionale 30 aprile 1996, n. 24 “Sostegno finanziario ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica”;
- la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 30 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 e disposizioni finanziarie.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale, con voti unanimi resi ai sensi di legge,

*delibera*

- di approvare, per le finalità di cui all'articolo 14, c. 3 quinquies della l.r. 56/1977, i seguenti documenti “USC”, allegati alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale:
  - USC Fascicolo 1 - Componenti normalizzate;
  - USC Fascicolo 2 - Elaborati di consegna;
  - USC Fascicolo 3 - Catalogo della Banca dati Urbanistica - Specifiche informatiche.
- di adottare le indicazioni e le specifiche contenute nei suddetti documenti quale standard regionale per la redazione delle varianti estese all’intero territorio del Comune o Unione di Comuni, nonché per il “il trasferimento di elaborati urbanistici su sistemi informatizzati, senza apportarvi modifiche” ai sensi dell’articolo 17, c.12, lett. h della l.r. 56/1977, e di stabilire che, a discrezione del Comune o dell’Unione di Comuni, le indicazioni e le specifiche stesse possono essere utilizzate per la redazione delle varianti che a vario titolo intendono predisporre, al fine di contribuire alla formazione della banca dati urbanistica regionale in applicazione dell’articolo 3, c.3 della l.r. 56/1977;
- di stabilire che i Comuni o le Unioni di Comuni, che accedono ai finanziamenti ex l.r. 24/1996 per predisporre gli strumenti urbanistici e loro varianti estese all’intero territorio:
  - a far data dall’esercizio finanziario 2019, possono utilizzare le indicazioni e le specifiche contenute nei documenti “USC” e per tale finalità possono inoltre richiedere l’apposito finanziamento ai sensi della l.r. 24/1996 con gli stessi criteri e modalità ivi previste, destinato agli studi relativi alla trasposizione digitale della cartografia di piano;
  - a far data dall’esercizio finanziario 2021, devono predisporre gli strumenti urbanistici e loro varianti secondo le indicazioni e le specifiche contenute nei documenti “USC” e possono inoltre richiedere l’apposito finanziamento, destinato agli studi relativi alla trasposizione digitale della cartografia di piano, nel rispetto dei criteri e delle modalità previste dalla l.r. 24/1996.
- di stabilire che a far data dall’anno solare 2022, tutti i nuovi strumenti urbanistici, le varianti generali, nonché le varianti strutturali di mero adeguamento al PAI estese all’intero territorio, indipendentemente dai finanziamenti di cui alla l.r. 24/1996, devono essere redatte conformemente alle indicazioni e specifiche contenute nei documenti “USC” e al Regolamento 1/R/2017;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio regionale;
- di demandare alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, i successivi aggiornamenti di natura prettamente tecnica delle indicazioni e specifiche contenute nei documenti “USC” mediante determinazione dirigenziale, la cui efficacia ha decorrenza dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato